Mammografia: conferme della utilità dello screening

Data 29 ottobre 2003
Categoria oncologia

Due interessanti studi osservazionali confermano il beneficio della mammografia come esame di screening per il tumore dellamammella.
Il primo studio, pubblicato da ricercatori Svedesi, ha coinvolto 210,000 donne (età compresa tra 20 e 69 anni). Sono stati confrontati i dati di mortalità per tumore della mammella prima dell'impostazione di programmi di screening (1958-1977) con i dati ottenuti negli anni successivi all'introduzione dello screening mediante mammografia (1978-1997).
Solo le donne di età compresa tra 40 e 69 anni vennero sottoposte a screening. Dopo aggiustamento per possibili variabili si vide che il rischio di morte per tumore alla mammella dopo il 1977 era significativamente minore di quello prima del 1978 per le donne di età maggiore di 40 anni, sia che fossero sottoposte a screening (RR 0,56) che non sottoposte a screening (RR 0.84).
Considerando il gruppo delle donne di età compresa tra 40 e 49 anni, si vide che la mortalità era considerevolmente ridotta solo nelle donne sottoposte a screening (RR 0.52).
Nessuna differenza si osservò nel gruppo di donne di età inferiore a 40 anni.
Il secondo studio, opera di ricercatori olandesi, ha esaminato i dati di 27,948 donne (età 55-74) decedute per tumore alla mammella dal 1980 al 1999 raggruppati in 93 gruppi su base geografica.
Venne analizzato, per ogni località il trend ella mortalità per tumore della mammella prima e dopo l'introduzione dello screening in ogni località. Prendendo i dati degli anni 1986-1988 come base, l'incidenza di decessi dper tumore alla mammella apparvero significativamente inferiori dopo il 1977 (-7%) e furono del 20% inferiori nel 2001.
Prima dello screening si poteva osservare un incremento dello 0.3% nell'incidenza di morte per neoplasia della mammella. Dopo il 2001 si osservava una diminuzione dell'1.7% nella fascia di età compresa tra 55 e 74 anni e dell'1.2% tra quelle di età compresa tra 45 e 54 anni.
Questi due studi sembrerebbero sostenere l'utilità dello screening nel ridurre la mortalità per tumore della mammella. Gli studi osservazionali, tuttavia presentano limiti consistenti.
Il dubbio più difficile da fugare è che le differenze osservate nella mortalità nei due gruppi siano legate a miglioramenti nella diagnosi e nella terapia legati al progresso delle tecniche che si accompagna naturalmente con il passare del tempo.

Tabar L et al
Mammography service screening and mortality in breast cancer patients : 20-year follow-up before and adter introduction of screening
Lancet 2003 apr 26; 361: 1405-10
Otto SJ et al
Initiation of population-based mammography screening in Dutch municipalities and effect on breast-cancer mortalità: A systematicreview
Lancet 2003 Apr 26; 361: 1411-7